

DELIBERAZIONE 24 novembre 2015, n. 1131

Approvazione Indirizzi per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 32 de 26 luglio 2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 recante la “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare il capo V “Apprendistato”;

Visto l’Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 20 febbraio 2014 che ha deliberato l’adozione delle Linee Guida per l’apprendistato professionalizzante, ai sensi dell’articolo 2 del Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99;

Visto l’Accordo in Conferenza Stato – Regioni tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano siglato il 19 aprile 2012 per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell’art. 6 del D. Lgs. 167 del 2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto Direttoriale n. 460/ SEGR. DG II/2011 del 02 dicembre 2011 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all’annualità 2011 per il finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato;

Visto il Decreto Direttoriale n. 869/ SEGR. DG /2013 del 12 novembre 2013 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all’annualità 2013 per il finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato;

Visto il Decreto Direttoriale n. 1/II/2015 del 26 gennaio 2015 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all’annualità 2014 per il finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato;

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 32 del 17 aprile 2012 concernente l’approvazione del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015 (PIGI) ex art. 31 della Legge regionale 26 luglio 2002 n. 32, ed in particolare l’Azione 4.b.5 del suddetto Piano;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, così come modificato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 2 febbraio 2015, n. 11/R in materia di apprendistato e in particolare:

- l’art. 43 comma 2 che prevede che per l’apprendistato professionalizzante l’offerta formativa pubblica sia erogata sulla base di un catalogo di attività formative determinato con procedure ad evidenza pubblica;

- gli artt. 50 e 51 aventi ad oggetto gli standard la realizzazione dell’offerta formativa pubblica e i contenuti, la durata e gli strumenti dell’offerta formativa pubblica;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 968 del 17 dicembre 2007 e s.m.i. con la quale è stata approvata la direttiva per l’accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 22 giugno 2009 avente per oggetto “Approvazione del disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002 n. 32” e s.m.i.;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione dei finanziamenti”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 487 del 7 aprile 2015 e s.m.i. avente il seguente oggetto “Approvazione Indirizzi regionali per l’apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi del Regolamento 47/R del 2003 come modificato dal DPGR 2 febbraio 2015 n. 11/R in materia di apprendistato”;

Ritenuto opportuno approvare:

- gli “Indirizzi per la costituzione del catalogo regionale dell’offerta formativa pubblica nell’apprendistato professionalizzante” di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto,

- l’elenco delle aree territoriali in cui viene suddiviso il territorio regionale per la gestione del catalogo sopra citato ed il dettaglio del calcolo di ripartizione delle risorse, di cui all’allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di dover destinare allo scopo l’importo complessivo di Euro 12.546.165,00 a valere sul capitolo 61622 del Bilancio Regionale 2015;

Ritenuto opportuno dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore Formazione e Orientamento di emanare l'avviso pubblico per la costituzione del catalogo regionale in coerenza con gli Indirizzi approvati con la presente deliberazione;

Vista la Legge Regionale 29/12/2014 n. 87, che approva il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2015 e Pluriennale 2015/2017;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 12 del 12/01/2015 "Approvazione Bilancio gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale pluriennale autorizzatorio 2015-2017 - Bilancio gestionale 2015-2017 conoscitivo";

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di Coordinamento Istituzionale di cui all'articolo 24 della L.R. 32/2002 e s.m.i., nella seduta del 20 ottobre 2015;

Preso atto che la proposta di delibera è stata iscritta all'ordine del giorno delle sedute del 5 ottobre 2015 e del 13 novembre 2015 della Commissione Regionale Permanente Tripartita, di cui all'articolo 23 della L.R. 32/2002 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole del CTD espresso nella seduta del 12 novembre 2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, gli "Indirizzi per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato

professionalizzante", di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle aree territoriali in cui viene suddiviso il territorio regionale per la gestione del catalogo sopra citato ed il dettaglio del calcolo di ripartizione delle risorse;

3. di dare mandato al Dirigente del competente Settore Formazione e Orientamento di emanare, con proprio successivo atto, l'avviso pubblico per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante, in coerenza con gli Indirizzi approvati con la presente deliberazione;

4. di destinare allo scopo l'importo complessivo di Euro 12.546.165,00 a valere sul capitolo 61622 del bilancio regionale 2015;

5. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie destinate per l'intervento oggetto della presente delibera sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A)

INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

1. Premessa e finalità

In linea con gli Indirizzi per la regolamentazione dell'Apprendistato professionalizzante (DGR 487 del 7 aprile 2015) e coerentemente con il Regolamento 47/R del 2003 come modificato dal DPGR 2 febbraio 2015 n. 11/R in materia di apprendistato, e in particolare:

- con l'art. 43 comma 2 che prevede che per l'apprendistato professionalizzante l'offerta formativa pubblica sia erogata sulla base di un catalogo di attività formative determinato con procedure ad evidenza pubblica

- con gli artt. 50 e 51 aventi ad oggetto gli standard la realizzazione dell'offerta formativa pubblica e i contenuti, la durata e gli strumenti dell'offerta formativa pubblica

si forniscono gli indirizzi di riferimento per l'emanazione di un avviso pubblico regionale finalizzato alla costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante. L'obiettivo principale è quello di valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale. La creazione del catalogo è inoltre finalizzata a sviluppare e diffondere l'utilizzo di strumenti di orientamento e sostegno per il lavoratore durante il contratto di apprendistato.

2. Azioni ammissibili

Per l'attuazione della presente misura sarà emanato un avviso pubblico regionale finalizzato al finanziamento del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali, nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 e degli artt. 50 e 51 del Regolamento 47/R/2003 e s.m.i.

Ai giovani apprendisti sono offerti percorsi formativi mirati per l'assolvimento dell'obbligo di formazione esterna per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali.

I progetti devono pertanto prevedere la realizzazione di moduli formativi brevi finalizzati ad acquisire le competenze di base e trasversali riguardanti prioritariamente le seguenti tematiche:

a) sicurezza sui luoghi di lavoro, fermo restando gli obblighi formativi dei datori di lavoro in materia di sicurezza stabiliti dalle norme vigenti;

b) organizzazione e qualità aziendale;

c) disciplina del rapporto di lavoro;

d) competenze digitali;

e) relazioni interpersonali e comunicazione in ambito lavorativo;

f) pari opportunità.

La formazione potrà altresì riguardare i seguenti temi:

- competenze sociali e civiche;

- spirito di iniziativa e imprenditorialità;

- elementi di base della professione/mestiere.

I percorsi devono essere progettati in modalità *blended* con formazione in aula e formazione a distanza attraverso l'utilizzo del sistema di *web learning* regionale TRIO.

La percentuale di formazione realizzabile attraverso TRIO potrà variare tra:

- il 10% e il 30% per gli apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado;
- il 30% e il 50% per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;
- il 50% e il 70% per gli apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente.

Ai fini del calcolo delle percentuali di cui sopra, un'ora di formazione e-learning corrisponde a 3 ore di formazione frontale.

I progetti dovranno inoltre obbligatoriamente prevedere attività di orientamento, finalizzata alla definizione del patto formativo, nella misura di 2 ore per ciascun apprendista. Tale attività di orientamento rientra nel monte ore finanziato con il voucher di cui al successivo art. 8, ma non concorre all'assolvimento dell'obbligo di formazione esterna previsto dalla normativa vigente per il contratto di apprendistato professionalizzante.

3. Durata dei percorsi

La durata dei percorsi tiene conto del titolo di studio posseduto dall'apprendista al momento dell'assunzione ed è determinata ai sensi del comma 2, art. 51 del Regolamento n. 47/R/2003 e s.m.i., per l'intero periodo di apprendistato, nel modo seguente:

- a) centoventi ore, per gli apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado;
- b) ottanta ore, per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale;
- c) quaranta ore, per gli apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente.

Nel caso di contratti di apprendistato di durata inferiore a tre anni, il numero di ore di formazione è riproporzionato rispetto al numero di mesi di contratto previsti.

Il percorso formativo deve concludersi entro i tre anni della durata del contratto di apprendistato professionalizzante. Nel caso di contratti di apprendistato di durata inferiore a tre anni, le ore di formazione devono essere svolte entro la scadenza del contratto stesso.

4. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati e attuati da un singolo soggetto attuatore oppure da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire in seguito all'approvazione del progetto. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che tutti i soggetti attuatori siano in regola con la normativa sull'accreditamento, ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i.

Ogni soggetto attuatore può presentare la propria candidatura in relazione a un massimo di 7 aree territoriali, di cui alla tabella 1 dell'allegato B). Al raggiungimento di tale soglia saranno computate sia le domande presentate come soggetto attuatore singolo, sia le domande presentate come componente di ATI/ATS.

Ciascun soggetto attuatore singolo o componente di ATI/ATS può presentare un solo progetto per ogni Area Territoriale.

5. Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi formativi sono:

- gli apprendisti assunti dal 26 febbraio 2015, data di entrata in vigore del Regolamento emanato con DPGR 2 febbraio 2015, n. 11/R, con contratto di apprendistato professionalizzante da datori di lavoro che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali;
- gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante fino alla data del 25 febbraio 2015, da datori di lavoro che hanno scelto di avvalersi dell'offerta formativa pubblica, e che non sono stati avviati alla formazione sul catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica, approvato con DD 1470/2013 e s.m.i. Essendo ormai terminata la validità di detto catalogo, a tali apprendisti viene garantita la formazione pubblica secondo le caratteristiche descritte nel presente documento.

6. Modalità di gestione

Le fasi di gestione, controllo e rendicontazione degli interventi formativi sono di competenza della Regione Toscana.

In coerenza con gli “Indirizzi per la messa a sistema delle procedure di rilascio del Libretto Formativo del cittadino” approvati con DGR 1066/2010, la registrazione della formazione e della qualifica contrattuale conseguita avviene con il coordinamento del Centro per l’Impiego (o altro soggetto accreditato dalla Regione all’attuazione di tale servizio). Per le modalità operative di compilazione del Libretto Formativo si rimanda alla Sezione 4 della DGR n. 487 del 7 aprile 2015.

7. Risorse disponibili

Le risorse per l’attuazione degli interventi sopra indicati derivano dai fondi per l’apprendistato di cui alla Legge 144 del 1999 assegnati con Decreto Direttoriale n. 460/ SEGR. DG II/2011 e con Decreto Direttoriale n. 869/ SEGR. DG /2013.

Complessivamente è disponibile la cifra di Euro 12.546.165,00 a valere sul Bilancio Regionale 2015 Capitolo 61622, che può essere integrata con l’utilizzo di economie di spesa di annualità pregresse riscontrate dalle Province/Città metropolitana su risorse destinate ad attività analoghe.

Una quota pari al 7,5% del totale delle risorse è destinata al finanziamento di azioni di sistema collegate all’attività formativa in apprendistato non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria, nel rispetto di quanto indicato dai sopra citati Decreti Direttoriali che assegnano alla Regione Toscana i fondi di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato.

Il presente atto individua 24 aree territoriali (vedi allegato B) quali ambiti di svolgimento delle attività sui quali i soggetti proponenti presentano domanda.

La ripartizione delle risorse per aree territoriali avviene come di seguito elencato:

- 1) Le risorse disponibili sono inizialmente ripartite per ambito provinciale/di città metropolitana secondo i seguenti criteri (Allegato B - tabella 2): il 75% è ripartito sulla base del numero degli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi nel biennio 2012-2013 (dati trasmessi da IRPET) e il restante 25% sulla base del numero degli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante avviati a formazione nel 2014 così come comunicato dalle amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Firenze;

- 2) Si procede ad applicare un meccanismo di redistribuzione delle risorse attribuite secondo i criteri di cui al punto precedente premiante per i territori le cui amministrazioni non hanno economie di spesa e penalizzante per gli altri (Allegato B - tabella 3). Nello specifico, l'assegnazione agli ambiti provinciali/di città metropolitana le cui amministrazioni hanno residui in bilancio, così come da queste ultime comunicati alla data del 14 luglio 2015, viene diminuita di una percentuale proporzionale alle loro economie di spesa (cfr. colonna E della tabella 3 - Allegato B). Tale importo è riassegnato agli ambiti provinciali/di città metropolitana le cui amministrazioni hanno esaurito le risorse precedentemente loro assegnate utilizzando gli stessi criteri individuati per l'assegnazione iniziale, ovvero il 75% sulla base del numero degli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi nel biennio 2012-2013 e il restante 25% sulla base del numero degli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante avviati a formazione nel 2014 (cfr. colonna F della tabella 3 - Allegato B).
L'importo massimo disponibile per ciascun ambito provinciale/di città metropolitana è indicato nella tabella 4 dell'Allegato B;
- 3) Il 7,5% delle risorse di cui alla Legge 144 del 1999 e assegnate con Decreto Direttoriale n. 460/ SEGR. DG II/2011 e con Decreto Direttoriale n. 869/ SEGR. DG /2013 è utilizzato per il finanziamento di azioni di sistema collegate all'attività formativa in apprendistato (Allegato B - tabella 5);
- 4) Le risorse sono ripartite tra le aree territoriali seguendo gli stessi criteri utilizzati per la ripartizione iniziale delle risorse tra gli ambiti provinciali/di città metropolitana (Allegato B - tabella 6).
Per le Aree Firenze 1 e Firenze 2 la ripartizione delle risorse avviene sulla base del numero degli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante nel triennio 2012-2014 comunicato dalla Città metropolitana di Firenze, in deroga ai criteri di cui sopra.

Le risorse di cui alla Legge 144 del 1999 assegnate alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale n. 1/II/2015 potranno costituire assegnazione ulteriore nei confronti dei soggetti gestori, qualora ciò si renda necessario in considerazione dei livelli di utilizzo delle risorse precedentemente attribuite. La ripartizione tra aree avverrà sulla base dei criteri contenuti nella presente deliberazione.

8. Parametri di costo

L'offerta formativa pubblica è finanziata attraverso l'emissione di voucher.

Ad ogni apprendista che usufruirà dell'offerta formativa pubblica verrà riconosciuto un voucher che verrà erogato direttamente al soggetto attuatore.

Il voucher è calcolato in base al numero e alla tipologia di ore di formazione -frontale o FAD¹- di cui si compone il percorso formativo. A queste devono essere aggiunte le 2 ore dedicate alle attività di orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo.

Tenuto conto che è riconosciuto l'importo di Euro 12,90 per ogni ora di lezione frontale e per ciascuna delle due ore finalizzate all'attività di orientamento, e di Euro 1,5 per ogni ora di lezione svolta in FAD come contributo per le spese di tutoraggio e di gestione dell'aula, l'importo massimo del voucher è pari a:

- Euro 1.425,00 per 108 ore di formazione frontale, 4 ore di FAD e 2 ore di attività di orientamento per gli apprendisti privi di titolo di studio o in possesso della licenza elementare o della licenza di scuola secondaria di primo grado che svolgono almeno il 10% di formazione in FAD;
- Euro 760,20 per 56 ore di formazione frontale, 8 ore di FAD e 2 ore di attività di orientamento per gli apprendisti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica o

¹ Si ricorda che, ai fini del calcolo della percentuale delle ore di formazione svolte in FAD, un'ora di formazione e-learning corrisponde a 3 ore di formazione frontale.

diploma di istruzione e formazione professionale che svolgono almeno il 30% di formazione in FAD;

- Euro 293,80 per 20 ore di formazione frontale, 6,7 ore di FAD e 2 ore di attività di orientamento per gli apprendisti in possesso di laurea o di titolo equivalente che svolgono almeno il 50% di formazione in FAD.

Per le ore di formazione in FAD svolte presso i Poli di Teleformazione TRIO non è riconosciuto nessun contributo.

9. Criteri di valutazione

Le domande presentate sono sottoposte a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

1. Qualità e coerenza progettuale (55 punti)

- a) Architettura metodologica e didattica complessiva del progetto (max 10 punti)
- b) Articolazione esecutiva delle singole attività formative (con priorità ai contenuti, alle metodologie e all'organizzazione logistica) (max 8 punti)
- c) Presenza, articolazione e organizzazione di attività in FAD (max 7 punti)
- d) Modalità di realizzazione delle attività di orientamento finalizzate alla definizione del patto formativo (max 6 punti)
- e) Chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 8 punti)
- f) Misure di sostegno e di accompagnamento al percorso per allievi in situazioni di svantaggio o disabilità (max 5 punti)
- g) Metodologie di verifica degli esiti della formazione e delle competenze acquisite (max 6 punti)
- h) Modalità di coinvolgimento e di relazione dei tutor aziendali (max 5 punti)

2. Innovazione/risultati attesi (15 punti)

- a) Innovatività rispetto alle metodologie didattico formative (max 5 punti)
- b) Risultati attesi in termini di miglioramento dello status professionale ed occupazionale (max 5 punti)
- c) Attività di promozione e diffusione del contratto di apprendistato professionalizzante e specificatamente dei suoi contenuti formativi (disseminazione), rivolte agli attori del mercato del lavoro (imprese e/o consulenti del lavoro) (max 5 punti)

3. Soggetti coinvolti (30 punti)

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni (max 8 punti)
- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito di tipologie di intervento affini (max 3 punti)
- c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 8 punti)
- d) Capacità di svolgere le attività in maniera distribuita sul territorio di riferimento (dando anche dimostrazione di disporre di ulteriori sedi rispetto al set minimo) (max punti 11)

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti.

Per ciascuna Area Territoriale sarà approvata una graduatoria dei progetti ammessi a valutazione. Il progetto che otterrà il punteggio più alto, e comunque non inferiore ai 65/100, farà parte del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica.

10. Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 635/2015 “Regolamento (UE) 1304/2013 - POR FSE 2014 - 2020. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020 “ e s.m.i. per quanto applicabile.

11. Validità del Catalogo

Il Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica avrà validità fino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziate per ciascuna area e comunque per un periodo non superiore a 30 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione per l'avvio delle attività tra Regione Toscana e soggetto attuatore.

Allegato B)

Tabella 1 Aree territoriali in cui è suddiviso il territorio regionale

Arearie Territoriali	Provincia/ Città Metropolitana	Comuni Afferenti
Area aretina 1 – Arezzo e Valdichiana	AREZZO	Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino, Subbiano; Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana
Area aretina 2 – Casentino, Valdarno e Valtiberina	AREZZO	Montevarchi, Bucine, Laterina, Pergine Valdarno, Cavriglia, San Giovanni Valdarno, Castelfranco di Sopra, Loro Ciuffenna, Pian di Sco, Terranuova Bracciolini; Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano, Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Talla; Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro Sestino
Firenze 1	FIRENZE	CAP: 50124, 50125, 50126, 50127, 50133, 50134, 50139, 50141, 50142, 50143, 50144, 50145 - Comune di Bagno a Ripoli
Firenze 2	FIRENZE	CAP: 50121, 50122, 50123, 50129, 50131, 50132, 50135, 50136, 50137 - Comune di Fiesole
Piana di Sesto	FIRENZE	Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano
Mugello/Valdisieve/Valdarno superiore	FIRENZE	Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vaglia, Vicchio, Scarperia e San Piero, Pontassieve, Dicomano, Londa, Pelago, Rufina, San Godenzo
Chianti/ Scandicci	FIRENZE	San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, Tavarnelle Val di Pesa, Scandicci, Signa, Lastra a Signa
Empolese Valdelsa	FIRENZE	Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci
Area Grossetana 1 – Follonica, Manciano, Orbetello	GROSSETO	Follonica, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Gavorrano, Scarlino; Manciano, Pitigliano, Sorano, Semproniano; Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Magliano, Isola del Giglio
Area Grossetana 2 – Grosseto e Arcidosso	GROSSETO	Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Civitella Paganico, Cinigiano, Campagnatico, Scansano; Arcidosso, Castel del Piano, Santa Fiora, Roccalbegna, Seggiano, Castell'Azzara
Livorno/Val di Cecina	LIVORNO	Collesalvetti, Capraia Isola, Livorno, Cecina, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, Bibbona
Piombino/Portoferraio	LIVORNO	Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Campiglia Marittima, Portoferraio, Marciana, Marciana Marina, Campo nell'Elba, Rio Marina, Rio nell'Elba, Capoliveri, Porto Azzurro
Piana di Lucca	LUCCA	Lucca, Altopascio, Capannori, Montecarlo, Porcari, Pescaglia, Villa Basilica
Valle del Serchio	LUCCA	Camporgiano, Castiglione di Garfagnana, Giuncugnano, Minucciano, Piazza al Serchio, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Villa Collemandina, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Molazzana, Pieve Fosciana, Fabbriche di Vergemoli, Barga,

		Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli
Versilia	LUCCA	Forte dei Marmi, Seravezza, Pietrasanta, Stazzema, Camaiore, Viareggio, Massarosa
Massa	MASSA CARRARA	Massa, Carrara, Fosdinovo, Montignoso
Aulla	MASSA CARRARA	Aulla, Bagnadone, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Filattiera, Licciana Nardi, Mulazzo, Pontremoli, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri
Pisana/Volterrana	PISA	Pisa, Calci, Cascina, Fauglia, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Montescudaio, Volterra, Riparbella, Guardistallo
Valdarno/Valdera	PISA	Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Maria a Monte, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Santa Luce, Terricciola
Area pistoiese	PISTOIA	Pistoia, Abetone, Agliana, Cutigliano, Marliana, Montale, Piteglio, Quarriata, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese
Valdinievole	PISTOIA	Buggiano, Larciano, Lamporecchio, Massa e Cozzile, Monsummano terme, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Chiesina Uzzanese, Pescia, Uzzano
Area pratese	PRATO	Tutti i Comuni della Provincia di Prato
Siena	SIENA	Siena, Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiola in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sovicille
Area senese	SIENA	Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Castiglione d'Orcia, Pienza, Radicofani, San Casciano dei Bagni; Montepulciano, Chianciano Terme, Chiusi, Sarteano, Cetona, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda; Poggibonsi, Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, San Gimignano, Radicondoli;

Tabella 2 Ripartizione iniziale delle risorse ministeriali (L. 144/1999) tra ambiti provinciali/di città metropolitana

Provincia/Città metropolitana	Assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi. Anni 2012-2013	Risorse ripartite sulla base degli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata>12 mesi. Anni 2012-2013 (75% del totale)	Apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante avviati in formazione nel 2014	Risorse ripartite sulla base degli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante avviati in formazione nel 2014 (25% del totale)	Totale risorse ministeriali (L. 144/1999)
Arezzo	1.820	875.358,58	2.418	553.871,08	1.429.229,66
Firenze	6.245	3.003.634,24	3.628	831.035,69	3.834.669,93
Grosseto	838	403.049,72	1.034	236.849,75	639.899,47
Livorno	1.439	692.110,44	522	119.570,18	811.680,62
Lucca	1.899	913.354,91	900	206.155,49	1.119.510,40
Massa Carrara	929	446.817,65	563	128.961,71	575.779,36
Pisa	2.300	1.106.222,38	913	209.133,29	1.315.355,67
Pistoia	1.368	657.961,83	1.118	256.090,93	914.052,76
Prato	1.535	738.283,20	1.147	262.733,72	1.001.016,92
Siena	1.191	572.830,81	1.450	332.139,40	904.970,21
Toscana	19.564	9.409.623,75	13.693	3.136.541,25	12.546.165,00

Risorse Decreti direttoriali 2011 e 2013	
100%	12.546.165,00
75%	9.409.623,75
25%	3.136.541,25

Tabella 3 Ripartizione delle risorse ministeriali (L. 144/1999) tra gli ambiti provinciali/di città metropolitana con l'applicazione dei meccanismi di premialità e penalizzazione

Provincia/Città metropolitana	Economie previste dalle province/ Città metropolitana al 14 luglio 2015	% economie previste dalle province/ Città metropolitana al 14 luglio 2015	Totale risorse ministeriali (L. 144/1999)	Risorse da decurtare dalla ripartizione di tabella 2	Risorse da ridistribuire sulla base dei criteri di cui alla tabella 2	Ripartizione finale delle risorse ministeriali (L. 144/1999)
Arezzo	200.000,00	3,7	1.429.229,66	53.356,38	0,00	1.375.873,29
Firenze	1.198.835,41	22,4	3.834.669,93	858.107,81	0,00	2.976.562,12
Grosseto	0,00	0,0	639.899,47	0,00	270.425,31	910.324,78
Livorno	112.677,86	2,1	811.680,62	17.071,75	0,00	794.608,87
Lucca	2.110.054,87	39,4	1.119.510,40	440.936,64	0,00	678.573,77
Massa Carrara	275.000,00	5,1	575.779,36	29.555,83	0,00	546.223,53
Pisa	0,00	0,0	1.315.355,67	0,00	567.657,31	1.883.012,98
Pistoia	1.460.728,54	27,3	914.052,76	249.227,00	0,00	664.825,77
Prato	0,00	0,0	1.001.016,92	0,00	427.607,27	1.428.624,19
Siena	0,00	0,0	904.970,21	0,00	382.565,50	1.287.535,71
Toscana	5.357.296,68	100,0	12.546.165,00	1.648.255,39	1.648.255,39	12.546.165,00

Tabella 4 Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante

Provincia/Città metropolitana	Economie previste dalle province/ Città metropolitana al 14 luglio 2015	Ripartizione finale delle risorse ministeriali (L. 144/1999)	Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante
Arezzo	200.000,00	1.375.873,29	1.575.873,29
Firenze	1.198.835,41	2.976.562,12	4.175.397,53
Grosseto	0,00	910.324,78	910.324,78
Livorno	112.677,86	794.608,87	907.286,73
Lucca	2.110.054,87	678.573,77	2.788.628,64
Massa Carrara	275.000,00	546.223,53	821.223,53
Pisa	0,00	1.883.012,98	1.883.012,98
Pistoia	1.460.728,54	664.825,77	2.125.554,31
Prato	0,00	1.428.624,19	1.428.624,19
Siena	0,00	1.287.535,71	1.287.535,71
Toscana	5.357.296,68	12.546.165,00	17.903.461,68

Tabella 5 Risorse da destinare al finanziamento di azioni di sistema collegate all'attività formativa nell'apprendistato professionalizzante

Provincia/ Città metropolitana	Ripartizione finale delle risorse ministeriali (L. 144/99)	Risorse da destinare al finanziamento di azioni di sistema collegate all'attività formativa in apprendistato (L. 144/99) (7,5%)	Risorse da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante al netto delle azioni di sistema (L. 144/99) (92,5%)	Economie previste dalle province/ Città metropolitana al 14 luglio 2015	Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante al netto delle azioni di sistema
Arezzo	1.375.873,29		1.272.682,79	200.000,00	1.472.682,79
Firenze	2.976.562,12		2.753.319,96	1.198.835,41	3.952.155,37
Grosseto	910.324,78		842.050,42	0,00	842.050,42
Livorno	794.608,87		735.013,20	112.677,86	847.691,06
Lucca	678.573,77		627.680,73	2.110.054,87	2.737.735,60
Massa Carrara	546.223,53		505.256,77	275.000,00	780.256,77
Pisa	1.883.012,98		1.741.787,00	0,00	1.741.787,00
Pistoia	664.825,77		614.963,83	1.460.728,54	2.075.692,37
Prato	1.428.624,19		1.321.477,37	0,00	1.321.477,37
Siena	1.287.535,71		1.190.970,53	0,00	1.190.970,53
Toscana	12.546.165,00	940.962,38	11.605.202,63	5.357.296,68	16.962.499,31

Tabella 6 Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante per area territoriale

Provincia/ Città Metropolitana	Area Territoriali	Assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi. Anni 2012-2013	Risorse ripartite sulla base degli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante di durata >12 mesi. Anni 2012-2013 (75% del totale)	Apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante avviati in formazione nel 2014	Risorse ripartite sulla base degli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante avviati in formazione nel 2014 (25% del totale)	Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante al netto delle azioni di sistema
AREZZO	Area aretina 1 – Arezzo e Valdichiana	966	586.241,03	1.319	200.834,22	787.075,26
AREZZO	Area aretina 2 – Casentino, Valdarno e Valtiberina	854	518.271,06	1.099	167.336,47	685.607,53
FIRENZE	Firenze 1 e Firenze 2*	2.572	1.220.769,85	1.231	335.246,92	1.556.016,77
FIRENZE	Piana di Sesto	933	442.837,59	384	104.577,43	547.415,02
FIRENZE	Mugello/Valdisee/Valdarno superiore	722	342.688,89	556	151.419,40	494.108,30
FIRENZE	Chianti/ Scandicci	956	453.754,27	860	234.209,87	687.964,14
FIRENZE	Empolese Valdelsa	1.062	504.065,93	597	162.585,22	666.651,16
GROSSETO	Area Grossetana 1 – Follonica, Manciano, Orbetello	281	211.768,65	444	90.394,19	302.162,84
GROSSETO	Area Grossetana 2 – Grosseto e Arcidosso	557	419.769,17	590	120.118,41	539.887,58
LIVORNO	Livorno/Val di Cecina	1.120	494.830,09	398	161.580,96	656.411,05
LIVORNO	Piombino/Portoferraio	319	140.938,21	124	50.341,81	191.280,02
LUCCA	Piana di Lucca	989	1.069.360,39	446	339.175,02	1.408.535,41
LUCCA	Valle del Serchio	169	182.731,96	95	72.245,80	254.977,76
LUCCA	Versilia	741	801.209,35	359	273.013,08	1.074.222,43
MASSA CARRARA	Massa	703	442.831,41	375	129.927,30	572.758,72
MASSA CARRARA	Aulla	226	142.361,17	188	65.136,89	207.498,05
PISA	Pisana/Volterrana	1.018	578.197,56	310	147.851,58	726.049,14
PISA	Valdarno/Valdera	1.282	728.142,70	603	287.595,17	1.015.737,87
PISTOIA	Area pistoiese	754	858.043,89	528	245.072,80	1.103.116,69
PISTOIA	Valdinievole	614	698.725,39	590	273.850,29	972.575,68
PRATO	Area pratese	1.535	991.108,03	1.147	330.369,34	1.321.477,37
SIENA	Siena	564	422.989,53	646	132.649,48	555.639,01
SIENA	Area senese	627	470.238,36	804	165.093,16	635.331,52
TOSCANA		19.564	12.721.874,48	13.693	4.240.624,83	16.962.499,31

*Le risorse destinate alle aree Firenze 1 e Firenze 2 sono distribuite nel modo seguente:

Provincia/ Città Metropolitana	Area Territoriali	Assunti con contratto di apprendistato professionalizzante Anni 2012-2014				Importo massimo disponibile da destinare alla formazione esterna nell'apprendistato professionalizzante al netto delle azioni di sistema
FIRENZE	Firenze 1	3.677				760.631,97
FIRENZE	Firenze 2	3.845				795.384,80
FIRENZE		7.522				1.556.016,77